

La Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXVIII - N. 15
27 LUGLIO 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

GARA DI MOTOARATURA: VINCONO ALESSANDRI E ARALDI DUE GIORNI DI FESTA CON L'ANGA

Due giorni di gare in cui tirare al massimo i motori dei propri trattori. Una piccola pausa di svago e di divertimento nel pieno di una stagione agricola intensa, contraddistinta quest'anno dalle difficoltà della crisi idrica e che, proprio in questi giorni, vede ai nastri di partenza la campagna del pomodoro da industria. Momenti di divertimento, come le gare, che si sono mescolati con momenti di confronto sulle prossime sfide del settore, viste in quest'occasione con il punto di vista dei giovani imprenditori agricoli. È stata tutto questo la due giorni di festa organizzata da Anga-Giovani imprenditori di Confagricoltura Parma e Agribifolchi con la gara di fast pulling e la gara di motoaratura nei terreni di strada Notari a Madregolo di Collecchio.



Nei campi è stata una sfida continua: prima con gli strappi del fast pulling, durante il quale è stata sprigionata tutta la potenza dei cavalli di vari mezzi agricoli, e poi con la ricerca della precisione e della perfezione della gara di motoaratura durante la quale i quaranta agricoltori iscritti si sono messi alla prova lasciandosi giudicare per uniformità e frantumazione del terreno, capacità di mantenere rettilineo e netto il solco, precisione nella lunghezza dei solchi e nell'interramento delle erbacce oltre che per il generale comportamento della macchina. Al termine i più bravi sono risultati essere Giulia Alessandri, nella categoria dentro solco, e Pietro Araldi, nel fuori solco. Ma in realtà la classifica finale è stata la cosa meno importante. A

Continua a pag. 2-3

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE A 57,345 EURO IL QUINTALE PER IL PRIMO QUADRIMESTRE 2016

È stato determinato il prezzo del latte industriale per il primo quadrimestre, gennaio-aprile, del 2016. In conformità agli accordi intercorsi tra le organizzazioni professionali agricole (Confagricoltura e Cia, ad esclusione di Coldiretti) da una parte e gli industriali ed artigiani trasformatori (Unione Parmense degli Industriali e Gruppo Imprese Artigiane) dall'altra si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° gennaio-30 aprile 2016 ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto in data 26 settembre 2013: **periodo gennaio-aprile 2016 euro 57,345 il quintale Iva compresa (ossia euro 52,13 + Iva 5,21)**. Nella determinazione del prezzo si è tenuto conto delle quotazioni medie dei seguenti derivati nel periodo gennaio-aprile 2016: **burro (1,493 euro il kg); parmigiano reggiano (9,694 euro il kg) e siero (0,106 euro il quintale)**. Questi valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi alimentari somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte. Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta di Parma avvenuta il 18 luglio. Per il prelievo supplementare gli acquirenti latte dovranno attenersi a quanto previsto dalle disposizioni normative.

POMODORO, AL NORD 36.707 ETTARI COLTIVATI PER IL 2017 CALO DEL 7,5% RISPETTO AL 2016

Sono 36.707 gli ettari di superfici effettive coltivate a pomodoro da industria da agricoltori associati alle Organizzazioni di produttori (Op) e da agricoltori singoli nell'area del Nord Italia per la campagna 2017 che vede iniziare la fase di trasformazione della materia prima negli stabilimenti proprio in questi giorni. Il dato dell'annata 2017 - frutto delle comunicazioni ai tecnici dell'OI - mette in evidenza un calo delle superfici del 7,5% rispetto al valore dello scorso anno ed una diminuzione del 2,5% rispetto a quanto contrattato ad inizio campagna. Buono il dato della produzione biologica che conferma il proprio trend di crescita: il bio rappresenta il 6,6% delle superfici effettive delle Op associate, superfici che passano dai 1.316 ettari di due anni fa agli attuali 2.310. "L'aspetto positivo che emerge - commenta Tiberio Rabboni, presidente dell'OI - è il sostanziale rispetto della programmazione visto che lo scostamento in diminuzione del 2,5% delle superfici effettive rispetto a quelle contrattate è di portata molto contenuta e rappresenta in assoluto lo scostamento più basso degli ultimi anni. La sostanza ci dice che in campagna oggi troviamo il pomodoro effettivamente richiesto per la trasformazione, in linea quindi con quelli che sono gli equilibri di mercato del nostro settore".

A Parma 4.666 ettari

L'Emilia Romagna si conferma la regione con la quota più consistente di superfici coltivate a pomodoro da industria pari a 24.866 ettari, seguita da Lombardia (7.494), Veneto (2.121) e Piemonte (2.029).

Questa la ripartizione nelle principali province contraddistinte dalla presenza della coltivazione del pomodoro da industria: Piacenza: 10.003 ettari; Ferrara: 6.177; Parma: 4.666; Mantova: 3.963; Cremona: 2.102; Ravenna 1.929; Alessandria: 1.821; Reggio Emilia: 993; Rovigo: 895; Verona: 780 e Modena: 729. Seguono altre province con valori più contenuti.

GARA DI MOTOARATURA: DUE GIORNI DI FESTA CON L'ANGA

Segue dalla prima pagina

dimostrarlo l'atmosfera di amicizia che ha contraddistinto ogni momento delle gare, seguite con attenzione e curiosità anche da intere famiglie. "Il valore più grande - hanno commentato proprio Pietro Araldi, vicepresidente di Confagricoltura Parma, e il consigliere Alessandro Botti - è stato il ritorno della gara di motoaratura, che mancava da alcuni anni, grazie al grande lavoro di Anga e Agribifolchi. Nonostante il nostro sia un mestiere che richieda tanti sacrifici e che dia in cambio, spesso, poche soddisfazioni è emozionante vedere come questi giovani agricoltori portino avanti gli interessi del settore. Manifestazioni di svago e di divertimento come questa aiutano ad avvicinare le giovani generazioni e tengono accesa l'attenzione sul nostro settore, spesso bistrattato". Concetti ripresi anche dalla presidente di Anga Parma Giulia Alessandri: "Sono stati due giorni intensi. Il bilancio di noi organizzatori è molto positivo. Abbiamo incontrato tanta

gente, non solo agricoltori, grazie all'impegno di tanti volontari. Questo dimostra che c'è ancora interesse per il mondo agricolo. Ora l'intento è quello di ripetere la manifestazione anche il prossimo anno ed incrementare le iniziative".

A portare il proprio saluto agli agricoltori c'era anche Sebastiano Pizzigalli, consigliere comunale di Parma con delega ai temi agricoli. "In un'epoca in cui i ragazzi sono spesso citati come esempio negativo - ha detto Pizzigalli - è bello vedere l'amore e la passione con la quale giovani imprenditori agricoli si danno da fare per il loro settore, dimostrando di essere una preziosa risorsa, per di più in un ambiente lavorativo che richiede sacrifici quotidiani e che spesso non ripaga con le dovute soddisfazioni quando si tratta di valorizzare il proprio prodotto sul mercato. Molto bella, inoltre, è stata la partecipazione di intere famiglie con tanti bimbi che hanno osservato le gare incuriositi".

"CI IMPEGNIAMO PER AGEVOLARE IL PASSAGGIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA" ALLA FESTA DI MADREGOLO ANCHE LA VICEPRESIDENTE NAZIONALE DELL'ANGA



"Il settore agricolo è uno di quei comparti nel quale il passaggio generazionale in azienda è più complicato. Come Anga ci stiamo battendo affinché questo passaggio sia favorito ed agevolato, dandoci da fare anche per il cosiddetto affiancamento al fine di ottenere una legge che disciplini il passaggio delle aziende che non hanno successione ereditaria".

Ha parlato anche di questo impegno la vicepresidente dell'Anga nazionale, la cremonese Alda Dalledonne, che ha compiuto una visita agli amici dell'Anga di Parma durante la due giorni di festa a Madregolo. "Rivolgo i miei complimenti all'Anga di Parma - ha dichiarato Dalledonne - guidata da una presidente sprint come Giulia Alessandri, impegnata in prima persona nella gara di motoaratura. Noi giovani dell'Anga siamo prima di tutto imprenditori agricoli, ma a questo impegno abbiamo affiancato la volontà di darci

da fare anche in ambito associativo". C'è poi il grande lavoro dell'Anga nazionale nell'ambito del progetto delle filiere intelligenti con il quale si propongono incontri di approfondimenti su diverse tematiche agricole con il coinvolgimento dei giovani di Federalimentare, di Future Food Institute e Cnr. La prima tappa, sul tema ortofrutticolo, si è già tenuta in giugno a Piacenza.

Le prossime saranno: il 6 ottobre a Catania per i cereali; il 27 ottobre a Cremona nell'ambito della fiera internazionale del bovino da latte incentrata sul tema del benessere animale; l'8 febbraio a Matelica per il vino e il 7 marzo a Firenze per l'olio. Conclusione nel giugno del 2018 a Roma con un convegno dell'Anga nell'anno del 60° di fondazione. A dar manforte all'Anga Parma a Madregolo è intervenuto anche Andrea Frasani, consigliere dell'Anga di Piacenza (nella foto insieme a Giulia Alessandri e Alda Dalledonne).



LE CLASSIFICHE DELLA GARA DI MOTOARATURA

DENTRO SOLCO: 1. Giulia Alessandri di Panocchia (New Holland Tsa 135, aratro Ermo); 2. Paolo Bercelli di Lemignano (Fiatagri F140, aratro Ermo); 3. (a pari merito) Matteo Sozzi di Felino (New Holland T7030, aratro Ermo) e Andrea Bedodi di Fornovo (New Holland Tm165, aratro Ermo); 4. (a pari merito) Andrea Pioli di Parma (John Deere 6150r, aratro Moro Pietro) e Alex Belli di Terenzo (Landini, marca aratro non disponibile); 5. Mattia Bezzi di Reggio Emilia (John Deere 7230 r, aratro Ermo).

PER IL FUORI SOLCO: 1. Pietro Araldi di Madregolo (Scaip Warrior, aratro Annovi Aldo); 2. Guido Bertelli di Vicofertile (New Holland T7 315, aratro Ermo); 3. Paolo Vietta di Collecchio (Fendt 930, aratro Ermo); 4. Alessandro Fornari di Collecchio (Massey Ferguson 8240extra, aratro Angeloni); 5. Fabio Lunini di San Secondo Parmense (Massey Ferguson 8737, aratro Ermo).

I RISULTATI DEL FAST PULLING

Categoria 0-97 cavalli: 1. Filippo Salati; 2. Davide Erta; 3. Andrea Previdi.

Categoria 98-120 cavalli: 1. Simone Piazza; 2. Lorenzo Di Leo; 3. Francesco Numanti.

Categoria 121-150 cavalli: 1. Lorenzo Leonardi; 2. Gianluca Biondini; 3. Lorenzo Di Leo.

Categoria 151-200 cavalli: 1. Federico Nadotti; 2. Mirco Rotelli; 3. Franco Adorni.

Categoria Jeep: 1. Filippo Salati; 2. Fabio Spinabelli.

Categoria 200 cavalli: 1. Paolo Vietta.

Camion: 1. Nicola Caselli; 2. Patrick Baratta.

**Il mondo ha copiato la tecnologia italiana
Noi della Landini siamo stati i pionieri
e oggi orgogliosi di essere i primi nella
qualità e affidabilità!!**

Serie 6L

145 - 160 - 175



**Marvasi
Parma**

dal 1928... 87 anni di collaborazione!

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

L. MARVASI s.r.l.

CONCESSIONARIA LANDINI PER PARMA - REGGIO EMILIA - MODENA
PROVINCIE DI MASSA CARRARA E LA SPEZIA

UFFICI: PARMA - VIA EMILIA OVEST, 54 - TEL. +39 0521 993241
TEL. MAGAZZINO +39 0521 293362 - FAX +39 0521 986616
PAROLA DI FONTANELLATO (PR) - VIA GUIDO ROSSA, 1
www.marvasi.it - filippo@marvasi.it

FIERA AGRICOLA DI TRECASALI: DAL 2 AL 7 DI AGOSTO



Presentato il programma della Fiera agricola 2017 di Trecasali. Si parte mercoledì 2 agosto alle 21 con il convegno "I legumi: dall'agricoltura alla cucina" con il contributo di tecnici esperti nella coltivazione di legumi e la partecipazione di rappresentanti di Confagricoltura Parma. Al termine si terrà il concorso La zuppa di legumi della fiera agricola con giuria presieduta dal dottor Piero Mozzi (Iscrizioni al concorso al numero 338 7748834).

Giovedì 3 agosto alle 18 ritrovo con ricco aperitivo e alle 20 partenza della grande sfilata di trattori per le vie del paese con qualsiasi tipo di mezzo agricolo. Saranno premiati il gruppo più numeroso ed il gruppo, o il singolo, in arrivo da più lontano. A seguire messa sul campo e benedizione degli animali.

Venerdì 4 serata dedicata al Mini tractor pulling: alle 18.30 iscrizioni e prove libere e alle 21 inizio delle dimostrazioni con presentazione della nuova slitta a sforzo progressivo e prove di dimostrazione di Mini tractor pulling con trattori da 10 a 50 cavalli. A tutti gli iscritti saranno consegnati ricchi premi.

Sabato 5 alle 18 inizio delle prove di Fast pulling e alle 20.30 inizio della gara Doppia pista e doppia slitta.

Domenica 6 dalle 8.30 dimostrazione di aratura ed esecuzione di altre lavorazioni agricole con mezzi d'epoca; dimostrazione di lavorazione storica della filiera del cece e campionato italiano della falce. Alle 10.30 arrivo dei paracadutisti. A seguire pranzo del trebbiatore.

Infine lunedì 7 alle 21 concerto Cantoni con Al sonedi ad'na volta e dalle 20.30 dimostrazione di antichi mestieri.

Per informazioni: Angelo (338 7748834) e Andrea (349 4082969).

Con il patrocinio del Comune di Sissa Trecasali

2 agosto **CONVEGNO & CONCORSO**
DALLE 21:00 - "I LEGUMI, DALL'AGRICOLTURA ALLA CUCINA"

3 agosto **RADUNO E SFILATA TRATTORI**
DALLE 18:00 APERITIVO - S. MESSA SUL CAMPO

4 agosto **MINI TRACTOR PULLING** **NEW**
DALLE 18:00 - PROVE DIMOSTRATIVE

5 agosto **FAST PULLING** **NEW**
DALLE 18:00 DOPPIA PISTA E DOPPIA SLITTA

6 agosto **FIERA AGRICOLA**
DALLE 9:00 DIMOSTRAZIONI, PARACADUTISTI

7 agosto **CONCERTO CANTONI**
DALLE 20:30 - ANTICHI MESTIERI

FIERA AGRICOLA DI TRECASALI

GRANO E PASTA, FIRMATO IL DECRETO PER L'OBBLIGO DI ORIGINE IN ETICHETTA



Sono stati firmati – dai ministri dell'Agricoltura Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda – i due decreti interministeriali per introdurre l'obbligo di indicazione dell'origine del riso e del grano per la pasta in etichetta. Nella sostanza i provvedimenti introducono la sperimentazione per due anni del sistema di etichettatura, nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero caseari.

IL GRANO

Il decreto grano/pasta, in particolare, prevede che le confezioni di pasta secca prodotte in Italia debbano avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- Paese di coltivazione del grano (nome del Paese nel quale il grano viene coltivato);
- Paese di molitura (nome del paese in cui il grano è stato macinato).

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi Ue, Paesi Non Ue, Paesi Ue e Non Ue.

Se il grano duro è coltivato almeno per il 50% in un solo Paese, come ad esempio l'Italia, si potrà usare la dicitura: "Italia e altri Paesi Ue e/o non UE".

IL RISO

Per quanto riguarda il riso il provvedimento prevede che sull'etichetta debbano essere indicati:

- Paese di coltivazione del riso;
- Paese di lavorazione;
- Paese di confezionamento.

Anche per il riso, se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi Ue, Paesi Non Ue, Paesi Ue e non Ue.

Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili. I provvedimenti prevedono una fase di 180 giorni per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento delle etichette e confezioni già prodotte. I decreti decadranno in caso di piena attuazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n.

1169/2011 che prevede i casi in cui debba essere indicato il paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario utilizzato nella preparazione degli alimenti, subordinandone l'applicazione all'adozione di atti di esecuzione da parte della Commissione, che ad oggi non sono stati ancora emanati.

"È un passo storico - ha dichiarato il ministro Martina - che abbiamo deciso di compiere in attesa della piena attuazione del regolamento europeo 1169 del 2011. Puntiamo così a dare massima trasparenza delle informazioni al consumatore, tutelare i produttori e rafforzare i rapporti di due filiere fondamentali per l'agroalimentare Made in Italy. Con questa decisione l'Italia si pone all'avanguardia in Europa sul fronte dell'etichettatura, come chiave di competitività per tutto il sistema italiano. Chiediamo con ancora più forza oggi all'Unione europea di fare scelte coraggiose, di dare ai cittadini e alle aziende risposte concrete. Tanto più davanti alla conclusione di accordi commerciali internazionali che rappresentano un'opportunità da cogliere e che dovranno essere accompagnati da scelte sempre più forti per la trasparenza e la massima informazione in grado di unire al meglio protezione e promozione delle nostre esperienze agroalimentari".

Soddisfatto anche il ministro Calenda: "L'aumento dell'8% delle esportazioni nei primi cinque mesi del 2017 - ha commentato - dimostra quanto l'Italia guadagni dall'internazionalizzazione. Per portare più piccole e medie imprese ad internazionalizzarsi dobbiamo concludere accordi commerciali come quello con il Canada che rimuovono gli ostacoli e le barriere tariffarie, ma allo stesso tempo dobbiamo tutelare i consumatori e i lavoratori con regole chiare e trasparenza sui prodotti commercializzati. I decreti che abbiamo firmato rispondono proprio a quest'ultima esigenza: garantiscono una scelta consapevole ai consumatori tramite l'obbligo di trasparenza nelle etichette. Puntiamo sulla forza del Made in Italy e sulla qualità delle filiere per poter competere con ancora maggior forza sui mercati globali. Quello di oggi è un grande passo che pone l'Italia all'avanguardia in Europa e rafforza la fiducia nei confronti del sistema produttivo".

GIANSANTI: "BENE IL PROVVEDIMENTO" MA GLI INDUSTRIALI SONO CRITICI

Confagricoltura ha accolto con favore la firma dei due decreti interministeriali. "È un chiaro segnale di sostegno alle produzioni agroalimentari del nostro Paese - ha commentato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti - che si distinguono per qualità e sicurezza e che devono puntare sempre più sull'internazionalizzazione, anche attraverso accordi commerciali che rimuovano ostacoli e barriere tariffarie, e con regole chiare e trasparenti".

Di tutt'altro avviso l'Aidepi, l'asso-

ciazione delle industrie del dolce e della pasta italiana che ha criticato il provvedimento: "Siamo per la trasparenza verso il consumatore e infatti molte marche comunicano volontariamente l'origine del grano in etichetta o attraverso altri canali di informazione, ma questa etichetta, non raggiunge nessuno degli obiettivi dichiarati dal Governo - ha sostenuto Riccardo Felicetti di Aidepi -. Invece di aiutare il consumatore a fare scelte consapevoli, si finisce per disorientare e confondere".

ROMANINI: "PRESTO ETICHETTA ANCHE PER IL POMODORO"

"Dopo grano e riso, presto arriverà l'obbligo dell'indicazione di origine in etichetta anche per il pomodoro da industria". A sostenerlo il deputato Giuseppe Romanini, componente della commissione agricoltura, nel commentare positivamente la firma - da parte dei ministri dell'Agricoltura Maurizio Martina e dello Sviluppo economico Carlo Calenda - dei provvedimenti che introducono la sperimentazione per due anni del sistema per l'indicazione dell'origine in etichetta del riso e del grano per la pasta, nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero-caseari.

"È stato compiuto un passaggio storico - ha commentato Romanini - che pone l'Italia all'avanguardia in Europa nell'impegno ad assicurare ai consumatori la massima trasparenza sui prodotti acquistati e nella tutela delle produzioni di qualità fondamentali per l'agroalimentare Made in Italy". Poi ha aggiunto: "Quello per l'etichettatura delle produzioni agricole è un impegno che risponde a quella larga parte di italiani, oltre l'80%, che considera importante conoscere l'origine delle materie prime. Un impegno che abbiamo assunto, insieme al Governo, e che vogliamo sia progressivamente allargato anche alle altre filiere di qualità dell'agroalimentare italiano. Per questa ragione auspico che prima della sospensione estiva dei lavori parla-

mentari la nostra Commissione possa approvare la risoluzione, di cui sono proponente e primo firmatario, sull'estensione anche a tutta la filiera del pomodoro da industria dell'etichettatura di origine obbligatoria".

Un provvedimento per il quale la filiera del Nord Italia, per voce del presidente dell'OI Tiberio Rabboni, si è già detta favorevole e pronta a collaborare ad un primo progetto sperimentale per permettere "una fondamentale forma di tutela verso la produzione Made in Italy, una garanzia ulteriore per il consumatore ed un importante riconoscimento per una filiera di grande qualità come quella del Nord Italia". L'OI ha chiesto formalmente che a livello europeo sia introdotto l'obbligo di indicazione del Paese di origine della materia prima agricola utilizzata, con la facoltà per i produttori di utilizzare una delle seguenti diciture: "singolo Paese di origine europeo", se tutta la materia prima giunge da un unico Paese; "origine in Ue", quando la materia prima agricola proviene da due o più Paesi dell'Ue, ma solo da essi; "origine Extra Ue", quando anche solo una quota della materia prima proviene da Paesi ExtraUe ed "origine in un singolo Paese Extra-Ue" quando la materia prima proviene da uno specifico Paese Extra-Ue.

TRASPARENZA? LA VUOLE L'85% DEGLI ITALIANI

L'85% degli italiani considera importante conoscere l'origine delle materie prime per questioni legate al rispetto degli standard di sicurezza alimentare, in particolare per la pasta e il riso. Sono questi i dati emersi dalla consultazione pubblica online sulla trasparenza delle informazioni in etichetta dei prodotti agroalimentari, svolta sul sito del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, a cui hanno partecipato oltre 26mila cittadini.

Laurea

Si è brillantemente laureata nei giorni scorsi in Scienze e Tecnologie Alimentari, con il massimo dei voti

Martina Costa

Alla neo Dottoressa le più vive felicitazioni da papà Roberto, mamma Angela, la famiglia tutta e dall'Unione Agricoltori.

EMERGENZA SICCIÀ, IL MINISTERO VARA UN PIANO A TUTELA DEGLI AGRICOLTORI



Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali rende noto che sono state attivate alcune misure di contrasto all'emergenza siccità. Tre gli assi principali di intervento: l'attivazione del fondo di solidarietà nazionale, l'aumento degli anticipi dei fondi europei Pac e lo stanziamento di 700 milioni di euro per un piano di rafforzamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue. "Siamo in campo - ha dichiarato il ministro Martina - per tutelare i produttori agricoli che stanno subendo danni dalla prolungata siccità di queste settimane. Abbiamo sostenuto con forza l'emendamento approvato al Senato per l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. È un intervento necessario anche per le aziende non assicurate per consentire l'utilizzo di strumenti concreti come la sospensione delle rate dei mutui e dei contributi assistenziali e previdenziali. Siamo pronti a collaborare con le Regioni nel censimento dei danni e la verifica delle condizioni per dichiarare lo stato di eccezionale avversità atmosferica. Allo stesso tempo abbiamo chiesto il via libera alla Commissione europea per aumentare gli anticipi dei fondi Ue della politica agricola comune. Potremo così incrementare di oltre 700 milioni di euro le anticipazioni, portandole a 2,3 miliardi di euro a ottobre, e garantire più liquidità alle imprese agricole. Andiamo avanti anche nel piano strategico per dare ai nostri territori infrastrutture irrigue migliori, più efficienti e con meno spreco di acqua. È un intervento necessario guardando al medio periodo e all'effetto che il cambiamento climatico sta producendo sempre più spesso sulle nostre produzioni. È un tema cardine che affronteremo anche in occasione del G7 agricoltura di

DI RISORSE IDRICHE SI PARLERÀ AL TOMATO WORLD

I temi legati al mutamento climatico e alla conseguente necessità di prevedere una strategia che tenga conto dei fabbisogni idrici per usi irrigui, ambientali e idropotabili saranno al centro di Tomato World, la manifestazione che si terrà a Piacenza Expo i prossimi 30 novembre e primo dicembre in occasione degli incontri del tavolo tecnico istituzionale. Attraverso la contestualizzazione della situazione attuale ed ai cambiamenti climatici in atto, si porteranno in evidenza i miglioramenti tecnologici e le buone pratiche agricole sviluppate nell'ultimo decennio per una più efficace gestione idrica. Lo scopo è quello di informare in merito all'importanza della risorsa acqua in agricoltura individuando soluzioni e strumenti per una più sostenibile amministrazione degli impieghi durante le attività agricole.

ottobre a Bergamo, perché per tutelare gli agricoltori dalle crisi c'è bisogno di strumenti nuovi e più efficaci".

Attivazione fondo di solidarietà nazionale

Grazie ad un emendamento al Dl mezzogiorno, approvato in commissione bilancio al Senato, le aziende colpite dalla prolungata siccità e che non abbiano sottoscritto polizze assicurative potranno accedere ai benefici per favorire la ripresa dell'attività produttiva previsti dalla legge 102 del 2004. Le Regioni interessate possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici entro il 30 dicembre 2017.

Aumento anticipo fondi europei

Il Mipaaf, per garantire maggiore liquidità alle imprese agricole, ha anche chiesto alla Commissione europea di:

- autorizzare l'erogazione di anticipi almeno fino al 70% per i pagamenti diretti e almeno fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito delle misure a superficie dello sviluppo rurale;
- applicare una deroga sul greening che consenta agli agricoltori di utilizzare i terreni lasciati a riposo per il pascolo/sfalcio anche nei periodi in cui tale pratica è vietata.

700 milioni di euro per un piano su infrastrutture irrigue

Come investimento strategico sul medio periodo il Mipaaf ha attivato un bando per migliorare le infrastrutture irrigue con una dotazione finanziaria di circa 600 milioni di euro e che verrà chiuso entro il 31 agosto. A questo si aggiunge un investimento di 107 milioni di euro su 6 opere irrigue già cantierabili e i cui lavori partiranno nei primi mesi del 2018.

GIANSANTI: "GESTIRE L'ACQUA IN MODO ATTENTO E SISTEMATICO"



"L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita e per l'agricoltura. Lo vediamo con la siccità che attanaglia il nostro Paese in questi giorni. Ma alla base di tutto ci sono i cambiamenti climatici che portano inevitabilmente a una riduzione delle risorse idriche e ad un aumento della loro variabilità. Vien da sé che dobbiamo utilizzare l'acqua nel modo migliore". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, intervenendo all'assemblea dell'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche italiane.

"Il nostro paesaggio così come lo vediamo oggi - ha aggiunto - è frutto dell'azione dell'uomo. Dove manca questo presidio assistiamo a fenomeni legati al dissesto idrogeologico, come frane e alluvioni, che generano danni molto più ingenti rispetto a zone dove si pratica agricoltura, perché i sistemi colturali e silvo-pastorali permettono di intercettare l'acqua piovana e ripartirla. In questo contesto - ha proseguito Giansanti - i consorzi di bonifica e irrigazione sono indispensabili. Perché sono chiamati, insieme alle regioni per quanto di loro competenza, a svolgere un ruolo fondamentale per una moderna politica del territorio".

Sono sfide che possono rappresentare anche opportunità dal lato am-

bientale, per migliorare la sicurezza territoriale e sociale e, dal lato economico, per aumentare l'efficienza dei processi produttivi con particolare riferimento all'uso efficiente delle risorse naturali. "È urgente - ha sottolineato il presidente di Confagricoltura - investire nel rinnovamento delle infrastrutture idriche (l'età media è di 30 anni) e nell'efficienza del sistema di approvvigionamento, che presenta tassi di perdita media del 27% a livello nazionale (con punte del 50% al Sud)".

Per Giansanti è prioritario affrontare la gestione dell'acqua in modo sistematico. "Occorre costituire nuovi invasi, dai più piccoli, a livello aziendale, a quelli più grandi adeguati alle necessità del territorio. Bisogna rinnovare i sistemi irrigui, in particolare quelli che portano l'acqua alle aziende agricole, così come i metodi di irrigazione, privilegiando l'infiltrazione laterale e adottando la microirrigazione. Servono nuovi strumenti di pianificazione per regolare la portata dell'acqua a livello di bacino e di comprensorio in relazione ai fabbisogni e serve promuovere strumenti di supporto all'agricoltura, come le centraline meteorologiche o i sistemi di avviso e, soprattutto, riutilizzare le acque reflue".

GLI EFFETTI DELLA SICCIÀ NELL'ANALISI DEL CREA

Secondo un'analisi del Crea, ente di ricerca del Mipaaf, nel solo 2016, la temperatura media annua in Italia ha segnato un nuovo record, risultando superiore di +1,35 °C, rispetto al trentennio 1961-1990.

A questa situazione, si devono aggiungere le anomalie idrologiche e termiche che hanno caratterizzato gli ultimi mesi, con temperature nettamente superiori alla media (+3,2 °C), associate ad una forte riduzione delle precipitazioni (-53% rispetto alla media del mese di giugno) in tutto il territorio italiano.

La situazione di siccità degli ultimi mesi si è ulteriormente aggravata in maggio e giugno 2017, causando

danni su tutto il territorio, con effetti particolarmente gravi soprattutto nei distretti idrografici delle Alpi orientali e della regione padana, dove, ad esempio, il livello idrometrico del fiume Po - dal cui bacino idrico dipende il 35% della produzione agricola nazionale - è sceso 3,23 metri sotto lo zero idrometrico.

Tali condizioni hanno prodotto, e stanno producendo, un grave danno economico alle colture e agli allevamenti. Le prime stime evidenziano perdite di produzione nell'ordine del 40-50% nel settore cerealicolo, oltre ad una consistente contrazione nella produzione nazionale di latte.

ACCORDO CETA, BERTINELLI: "APRE NUOVI SPAZI SUL MERCATO CANADESE"



Tema caldo degli ultimi giorni è stato quello del Ceta, l'accordo commerciale tra Unione Europea e Canada, che ha tenuto banco nei dibattiti del mondo agricolo. Numerose sono state le richieste di commento giunte al Consorzio del Parmigiano Reggiano con il presidente Nicola Bertinelli che ha messo in evidenza i vantaggi dell'accordo anche durante il confronto con la sezione lattiero casearia di Confagricoltura Emilia Romagna, confronto ospitato nella sede di Confagricoltura Parma.

Nei giorni scorsi sul sito web del Consorzio è stata riportata la dichiarazione ufficiale di Bertinelli che vi proponiamo di seguito.

"Il Consorzio del Parmigiano Reggiano - ha commentato - vede l'espansione delle vendite sui mercati internazionali un passaggio strategico indispensabile per tutelare i redditi dei produttori. In particolare considera il Nord America tutto, Stati Uniti e Canada, come un'importante opportunità per il nostro formaggio, in quanto il consumatore nordamericano è ben disposto al consumo dei formaggi a pasta dura come il Parmigiano Reggiano. Ne sono conferma i dati di esportazione verso questi mercati nel 2016, con un incremento del 6,8% per gli Usa e addirittura un +20,2% per il Canada, che con 2.206,8 tonnellate esportate, pari al 4,8% delle esportazioni totali di Parmigiano Reggiano, è il quinto paese nella graduatoria tra i paesi importatori.

Il giudizio sul Ceta, l'accordo siglato

due anni fa tra Ue e Canada, non può prescindere da questi andamenti, visto che l'accordo prevede il raddoppio della quantità di formaggi europei esportati in Canada. Inoltre, in seguito al Ceta, il termine Parmigiano Reggiano in quel paese sarà di sola ed esclusiva proprietà del Consorzio. Una certa problematicità si ha in merito al termine parmesan. Nonostante la nostra opposizione e dissenso, questo termine sarà, come è già ora, considerato generico per indicare una categoria di prodotto, alla stregua di mozzarella. Il Consorzio sostiene da sempre che questo genera confusione nella mente dei consumatori. Proprio per questo si è ottenuto che il parmesan prodotto in Canada innanzitutto non potrà entrare in Europa e, sul mercato canadese, non potrà essere abbinato a riferimenti che riconducono all'Italia (come ad esempio le bandiere tricolore, o immagini di monumenti italiani), proprio per ridurre l'inganno per i consumatori canadesi. Possiamo quindi concludere che, per quanto riguarda il Parmigiano Reggiano, il Ceta non è una minaccia. Ovviamente dovremo lavorare ancora di più perché anche il termine generico "parmesan" in un futuro in Canada sia riferito solo al nostro prodotto. Non abbiamo ovviamente competenze per giudicare come questo accordo di libero scambio, che tratta in un modo trasversale tutte le categorie commerciali, abbia riflessi su altri prodotti che non sono il Parmigiano Reggiano, ed a questo riguardo ci rimettiamo alle valutazioni delle autorità nazionali competenti".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2016
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 7/7/2017 AL 20/7/2017

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
VARANO DE MELEGARI mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,66 Tutto il marchiato PES. 2m 30/09 PAG. 2m 30/09 2m 31/10 2m 31/10	PARMA mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,75 Tutto il marchiato PES. 2m 31/07 PAG. 2m 31/07 2m 30/09 2m 30/09		TORRILE lug-ago Prod. 2016 euro/kg 9,70 Tutto il marchiato PES. 1m 20/08 PAG. 1m 20/08 1m 20/09 1m 20/09	
	FIDENZA mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 1/3m 30/08 PAG. 1/3m 30/08 1/3m 30/09 1/3m 30/09 1/3m 30/10 1/3m 30/10		SORAGNA mag-giu Prod. 2016 euro/kg 9,60 Tutto il marchiato PES. 1m 31/07 PAG. 1m 31/07 1m 31/08 1m 31/08	
			SISSA-TRE CASALI mag-ago Prod. 2016 euro/kg 9,65 Tutto il marchiato PES. 2m 31/08 PAG. 2m 31/08 2m 31/10 2m 31/10	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
PERCENTUALE FF VENDUTE	96,83%	55,14%	9,85%	54,50%
VENDITE PRODUZIONE 2016	83	47	6	136
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	98,80%	56,00%	7,20%	54,20%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE E CONSULENZA
TECNICA A CASEIFICI E AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - 43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547

GAMMA T7

Ritornano i
PROFESSIONAL PACK



- **5 ANNI DI GARANZIA ESTESA**
a soli 1.500 € per T7 PASSO CORTO
e 3.000 € per T7 PASSO LUNGO E T7 HEAVY DUTY
- **5 ANNI DI FINANZIAMENTO**
a tasso agevolato

Non perdere questa opportunità di avere il meglio della tecnologia,
della garanzia e della comodità di pagamento.

CNI
INDUSTRIAL CAPITAL

Offerta valida sui trattori della gamma T7 ad esclusione dei modelli M718, T7 anni 4-6000 ore di Garanzia estesa Service Plus. Elabora con copertura su motore, scatola del cambio, trasmissione, sistema del sistema di sterzo, sistema di frenata, sistema di illuminazione. *Finanziamento in 5 anni su leasing a medio e medio-alto tasso con garanzie e rimborsi mensili. Tasso 1,33%. Tassa applicabile in funzione dell'imposta finanziaria, proposta valida sotto approvazione di CNI Industrial Capital e non comparabile con altre iniziative finanziarie in corso.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE 2017

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PER PARMA E REGGIO EMILIA
www.consorzioagrarioparma.it



INFORMAZIONI:

Tel. 0521.928448 - MOB. 345.9260690
pagliarini.p@consorzioagrarioparma.it

Consorzio
Agrario
Parma
dal 1893

PSR 2014-2020 IMBOSCHIMENTO SUPERFICI AGRICOLE: SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 15 SETTEMBRE 2017

Sono aperti i bandi per l'ottenimento dei contributi per l'imboschimento delle superfici agricole. Chiunque sia interessato ad effettuare imboschimenti con essenze vegetali da legno potrà accedere a finanziamenti a fondo perduto su una parte dei costi sostenuti. Iter della domanda:



A seconda della tipologia di intervento si hanno le seguenti modalità di impegno:

• Imboschimenti permanenti in terreni di pianura e collina.

Trattasi di una conversione culturale con realizzazione di imboschimento permanente.

Per questo intervento sono previsti fino ad un massimo di € 7.500/ettaro a ristoro dei costi di impianto e un premio fino a 500 €/Ha come perdita di reddito e costi di manutenzione garantito per 12 anni.

I terreni ammissibili a contributo sono seminativi **NON** riconosciuti o qualificabili come: Bosco, prati e prati pascoli permanenti e la superficie minima di investimento deve essere di 1 Ha.

• Arboricoltura da legno consociata-ecompatibile.

Trattasi di realizzazione piantagioni legnose monospecifiche o policicliche si hanno tre tipi di realizzazione possibile:

1. Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo con specie forestali autoctone.
2. Pioppicoltura ecompatibile: realizzazione di impianti di pioppo con l'utilizzo di cloni a minore impatto ambientale e/o impegno a prolungare il turno minimo di utilizzazione.
3. Imboschimenti per arboricoltura a ciclo medio lungo di montagna con specie autoctone e prevalenza di Ca-

stenea Sativa.

Per questo intervento sono previsti i costi unitari massimi finanziabili di: 7.000 €/Ha per i sottotipi 1 e 3 3.200 €/Ha per il sottotipo 2

I terreni ammissibili a contributo sono seminativi **NON** riconosciuti o qualificabili come: Bosco, prati e prati pascoli permanenti e la superficie minima di investimento deve essere di 1 Ha.

• Pioppicoltura ordinaria

Trattasi di impianti monospecifici e composti da un unico clone, Per questo intervento sono previsti finanziamenti a fondo perduto pari a € 1600/ettaro a ristoro dei costi di impianto (spese di preparazione terreno, acquisto piantine, spese tecniche).

I terreni ammissibili a contributo sono seminativi **NON** riconosciuti o qualificabili come: Bosco, prati e prati pascoli permanenti, la superficie minima di investimento deve essere di 1 Ha, la massima ammissibile è di 20 Ha.

ATTENZIONE! LE SUPERFICI AMMISSIBILI NON DEVONO ESSERE IMPEGNATE IN MISURE RIFERIBILI ALL'AZIONE 10 o 11 O AZIONI ANALOGHE del PSR. IN TAL CASO TALI IMPEGNI DEVONO ESSERE RITIRATI PRIMA DELLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. L'ufficio tecnico della sede centrale e gli uffici zionali sono a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

LA REGIONE PROMUOVE IL MADE IN PARMA IN CINA

Le eccellenze dell'Emilia-Romagna andranno alla conquista della Cina. È questo l'obiettivo della missione di sistema organizzata dalla Regione, che dal 20 al 26 novembre prossimi, in occasione della seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo - kermesse promossa dal Governo italiano che quest'anno si terrà in Cina - guiderà una delegazione di imprese e di partner istituzionali (enti pubblici, consorzi di tutela di prodotti Dop e Igp, società fieristiche e di sviluppo del territorio, imprese del settore) sia per cercare nuove opportunità economiche e di sviluppo nel grande Paese asiatico sia per confrontarsi sui temi della sicurezza alimentare, della tutela dei prodotti di origine controllata e dei modelli di sviluppo sostenibili legati ai cicli produttivi dell'agrifood.

Gli obiettivi e il programma di massima dell'iniziativa sono state illustrate a Bologna durante un incontro nell'Aula Magna della Regione, al quale hanno partecipato numerosi imprenditori, il presidente della giunta regionale, Stefano Bonaccini, gli assessori regionali all'Agricoltura, Simona Caselli, e all'Università e Ricerca, Patrizio Bianchi e rappresentanti degli organismi coinvolti nella missione fra i quali anche Cibus.

"Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita, fondamentale per

quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza - ha affermato il presidente Bonaccini-. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo".

La Cina - è stato ribadito durante l'incontro - è un mercato di crescente interesse per le imprese emiliano-romagnole, con un export aumentato dell'8% nel primo trimestre 2017. In particolare si registra una crescente domanda di cibi sicuri e la recente riduzione dei dazi sui prodotti di alta qualità, primo tra tutti il vino, ha aperto enormi spazi commerciali soprattutto per le specialità alimentari a marchio Dop e Igp, di cui l'Emilia-Romagna è leader indiscusso a livello europeo e mondiale. Basti ricordare che grazie a un recente accordo tra Unione europea e Cina, 100 Dop e Igp europee godranno del pieno riconoscimento e tutela in Cina. Tra questi prodotti figurano anche Prosciutto di Parma Dop e Parmigiano Reggiano Dop.

ELENCO CLIENTI PER AGRICOLTORI ESONERATI DAGLI ADEMPIMENTI IVA: SCADENZA AL 16 DI SETTEMBRE

Gli agricoltori esonerati dalla tenuta delle scritture contabili Iva sono obbligati a presentare telematicamente l'elenco clienti (autofatture) entro il 16/09/2017, salvo proroga, per le autofatture con data dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017.

Sono esonerati da tale adempimento gli agricoltori situati nelle zone montane. Le aziende agricole interessate sono pregate di rivolgersi tempestivamente ai nostri uffici centrali o periferici per la consegna delle autofatture del 1° semestre 2017.



**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI**

PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA

VIA PARADIGNA 77/A - 43122 PARMA
TEL. 0521.780703 - FAX 0521.773320

CERCO LAVORO

COME BERGAMINO O GARZONE DI STALLA
PER PARMA E PROVINCIA.
27 ANNI, AUTOMUNITO.

346 6329245

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 21 LUGLIO 2017

FORAGGI (e per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2016	7,000 - 9,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2017	8,000 - 9,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2017 ..	9,000 -10,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2017 ..	8,000 - 9,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2017 pressata	4,000 - 4,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	350,00 - 360,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	227,00 - 233,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg	222,00 - 228,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	350,00 - 355,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	210,00 - 215,00
- speciale (peso per hl 79).....	178,00 - 180,00
- fino (peso per hl 78/79).....	175,00 - 177,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	168,00 - 170,00
- mercantile (peso hl 73/747	-
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	165,00 - 169,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	146,00 - 151,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg	154,00 - 156,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	159,00 - 161,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	401,00 - 421,00
- tipo 0	386,00 - 396,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	546,00 - 556,00
- tipo 0	531,00 - 541,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	176,00 - 177,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	136,00 - 137,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) ..	4,330
--------------------------------------------------------	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	11,700 - 12,000
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	10,850 - 11,350
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	10,250 - 10,700
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	9,600 - 9,950

RILEVAZIONI DEL 21 LUGLIO 2017

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (e per 1 kg)

<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,09
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,35
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	3,09
<i>prosciutto per crudo «Parma»</i>	
- da kg 12 e oltre.....	4,13
- coppa per macelleria	4,80
- coppa da kg 2,7 e oltre	4,80
- lombo taglio Modena.....	3,70
- spalla disossata	2,90
- trito da salame	2,94
- gola senza cotenne e senza magro.....	1,27
- pancetta squadrata.....	3,61
- pancetta con cotenna e bronza	1,97
- lardello con cotenna da lavorazione	1,20
- lardo spessore 3 cm	2,50
- lardo spessore 4 cm	3,30
- grasso da fusione	2,56
- strutto grezzo in cisterna	7,48
- strutto raffinato deodorato in cisterna.....	10,88

SUINI (e per 1 kg)

Da allevamento:

- 15 kg	5,050
- 25 kg	3,930
- 30 kg	3,660
- 40 kg	3,110
- 50 kg	2,750
- 65 kg	2,210
- 80 kg	1,890
- 100 kg	1,690

Da macello:

- da 130 a 144 kg.....	1,684
- da 144 a 156 kg.....	1,729
- da 156 a 176 kg.....	1,774
- da 176 a 180 kg.....	1,774
- da 180 a 185 kg.....	1,774
- oltre 185 kg	1,719
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi.....	2,000

Scrofe da macello:

- 1a qualità.....	0,780
- 2a qualità.....	0,710

PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,750
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,828
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,814
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,797
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,792

RILEVAZIONI DEL 21 LUGLIO 2017

BOVINI (e per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,500 - 1,600

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3....	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3)	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	0,890 - 1,090

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3)	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,200 - 2,360

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.380 - 1.530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.500 - 1.700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	1.100 - 1.210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	860 - 960

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.000 - 1.110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.180 - 1.300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	800 - 880

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	590 - 660

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:

Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:

Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Luciano Sabini - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - e-mail: l.sabini@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO

Referente: Torquato Benecchi - Tel. e fax 0524.92244 - e-mail: t.benecchi@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - e-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - e-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - e-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - e-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.